

TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI

L'Altro Suono

festival 2023



24 marzo ore 20.30 - prima assoluta

Yuval Avital

About birds

In collaborazione con Fmav Fondazione Modena Arti Visive

About birds

Yuval Avital composizione, regia, video-art e programmazione software

Meitar Ensemble

Keren Tannenbaum violin, voce

Talia Herzlich violino, voce

Benedikt Bindewald viola

Johnathan Gotlibovich violoncello

Paolo Muciaccia tecnico live-video

Costumi **Mazzanti Piume – Laboratorio Atelier**

Sede della reclusione artistica Villa I Pianazzi, Zocca (MO)

Si ringraziano per la gentile collaborazione

Marilena Garagnani e Federico Conti, proprietari della villa,
e **Duccio Mazzanti**

Progetto in collaborazione con FMAV Fondazione Modena Arti Visive

FMAV
Fondazione
Modena
Arti Visive

About birds è un progetto multimediale commissionato dal Festival l'Altro Suono al poliedrico artista Yuval Avital nel contesto di Modena UNESCO City of Media Arts e presentato in collaborazione con Fondazione Modena Arti Visive, Ensemble Meitar, Felicia Blumental Association, Studio Annette e FBMC – Israel.

L'idea centrale dell'opera è nata nel 2020 durante il lockdown. In quell'occasione l'artista ha iniziato la produzione di un nuovo opus intitolato *About birds* composto da una partitura per un quartetto d'archi e una serie di dipinti realizzati con acquerello su carta in piccolo formato, attualmente esposti in mostra a FMAV Palazzo Santa Margherita a Modena. La partitura, della durata di 110 minuti, è un racconto musicale che alterna echi stravinskiani e ritmi ostinati e modi melodici mediorientali. "Ogni sezione rappresenta, come i dipinti, uno stato d'animo – racconta l'artista -: ore di insonnia, osservando gli uccelli che saltavano nel cortile, momenti di desiderio e momenti di vuoto, creando un viaggio all'interno del proprio io. La partitura si è poi trasformata in una drammaturgia che unisce alla musica una metamorfosi in cui gli interpreti si trasformano in uccelli".

In che modo le più antiche tradizioni possono integrarsi con le più moderne tecnologiche? Esistono punti di contatto tra la nostra natura ancestrale di esseri umani e la condizione iperconnessa e globalizzata in cui viviamo oggi? A partire da queste domande, il progetto visivo iniziale è cresciuto attraverso un 'isolamento artistico' di cinque giorni sull'appennino modenese fino a giungere ad una performance con i musicisti dell'Ensemble Meitar, filmata, registrata e fotografata dall'artista per creare la sezione multimediale dell'opera.

Similmente alla linea di ricerca sinestetica-estetica dell'artista, il palco di *About birds* è icono-sonoro, ovvero un'arena con un'equa espressione sonora (musicale, digitale, vocale e di rumori) e visiva (video-art, installazione, performance art). Sul palco sono esposte sei 'griglie domestiche' - rettangoli scenici creati dall'artista con oggetti casalinghi e inaspettati, realizzati con l'attrezzatura del teatro - che simboleggiano la reclusione e allo stesso tempo creano micro aree d'azione performative. Unendosi ai corridoi di luce ritratti sul palco, emerge il disegno semplice di una casa, che nel periodo del lockdown si è rivelata una componente fondamentale nella nostra vita, un rifugio e una gabbia allo stesso tempo; per questo la richiesta inusuale di Avital di osservare lo spettacolo non dalla platea ma esclusivamente dai palchi, per suggerire un

sguardo rivelatore 'dall'alto'.

A differenza del primo quartetto d'archi icono-sonoro di Avital, *Silent Quartet* (2014), *About birds* presenta anche una parte scenica di performance ricca e complessa: azioni simboliche, 'testimonianze' gestuali, elementi di teatro musicale e canto.

Il quartetto d'archi è anche un insieme di individui che rivelano un vissuto intimo, pronto ad essere condiviso con il pubblico, superando totalmente l'anonimia insinuata nella figura dell'esecutore. La parte video è stata ripresa da Avital durante la reclusione artistica che ha diretto presso Villa I Pianazzi a Zocca con tre dei musicisti del quartetto. La villa infatti potrebbe essere letta come una quarta protagonista dell'opera - riportando la centralità della casa. Il processo immersivo includeva decine di esercizi di performance al fine di ottenere una trasformazione simbolica dei musicisti in uccelli. Le scene proiettate - alcune estremamente elaborate in post produzione e distorte attraverso moduli generativi - si snodano lungo le circa due ore dell'opera, divise in 30 filmati corrispondenti alle sezioni della partitura, portando intimità, solitudine, natura, memoria, sogno e trasformazione.

La partitura utilizza una molteplicità di richiami musicali, parte del linguaggio di Avital - scrittura ritmica serrata, 'canti' melodici modali, sezioni di timbri e post-spettralisti, polifonia atonale, parti aleatorie e sezioni grafiche. Un linguaggio complesso ma non eclettico in senso post-moderno, piuttosto una sintesi, risultato di radici identitarie eterogenee e di un cammino d'arte altrettanto non lineare; una composizione articolata che nasce assecondando la sceneggiatura interiore dell'opera, la sua direzionalità e il suo insieme. Inoltre, la partitura contiene una serie di indicazioni di interazione del quartetto con i filmati proiettati e, in alcune sezioni, al processo performativo svolto a Zocca dai musicisti stessi. Una sorta di *mise en abîme* formata da una costellazione di specchi e rispecchi di narrazioni parallele. Questa è la seconda collaborazione di Avital con Ensemble Meitar (dopo *Fuga Perpetua* nel 2016, anch'essa presentata in prima assoluta al Teatro Comunale Pavarotti-Freni). Eseguire, o piuttosto "performare" *About birds* è una sfida sia per le parti virtuose scritte, che mettono il solista e l'ensemble al limite dell'eseguibile, sia per la loro partecipazione totale e autobiografica nella fase creativa e sul palcoscenico. Anche in questa occasione l'ensemble ha mostrato dedizione straordinaria, avendo come scopo principale la ricerca di nuovi fronti nella musica contemporanea.

Ultima componente fondamentale dell'opera è *BirdScore*, un'appli-

About Birds

Musical score for 'About Birds' featuring four staves. The first staff has a melodic line with dynamics *mp*, *fp*, and *mp*. The second staff has a rhythmic accompaniment with dynamics *mp*, *fp*, *mp*, *fp*, *fp*, and *fp*. The third staff has a melodic line with dynamics *mp* and *fp*. The fourth staff has a bass line with dynamics *mp* and *fp*.

his part should be studied and played only when quartet members would become birdish enough; soul and body, armwings and beakgenitals.

2-4'

Musical score with bird illustrations and lyrics. The lyrics are: "hungry", "Her jaws stir", "She", and "juicy". The score features a melodic line with various bird silhouettes in black, red, purple, and green. The dynamics are *mp* and *fp*.

all episode- For a moment, I go out to the yard. The air is clean. I am tired, but feel great quietness around me.

Musical score for 'all episode' featuring four staves. The first staff has a melodic line with dynamics *mf*, *fp*, *mf*, and *mp*. The second staff has a rhythmic accompaniment with dynamics *mf* and *mp*. The third staff has a melodic line with dynamics *mf* and *mp*. The fourth staff has a bass line with dynamics *fp* and *pp-p*.

Musical score for 'all intermezzo' featuring four staves. The first staff has a melodic line with dynamics *mf* and *fp*. The second staff has a rhythmic accompaniment with dynamics *mf* and *mp*. The third staff has a melodic line with dynamics *mf* and *mp*. The fourth staff has a bass line with dynamics *mf* and *mp*.

all intermezzo: Something happens here. Unexpected, intimate, hidden. 2

Musical score with a bird illustration. The score features a melodic line with a single bird silhouette in green and red. The dynamics are *mp*.

cazione generativa di performance, programmata appositamente per *About birds*, che crea infinite combinazioni di indicazioni testuali, sonore e visive che si snodano sia nel processo creativo che nell'opera stessa. A quasi precisamente tre anni dal primo lockdown, un taccuino-diario estremamente personale e privato dell'artista e allo stesso tempo la parabola simbolica di un episodio che ha fortemente segnato l'umanità, forse rimosso dalla nostra mente, ma sicuramente non ancora del tutto compreso e superato.

Mercoledì 22 marzo alle 18 Yuval Avital e Aldo Sisillo presenteranno il progetto in un incontro dal titolo *Nuovi rituali contemporanei* presso AGO Modena Fabbriche Culturali in Largo di Porta Sant'Agostino nel contesto del ciclo di lezioni aperte organizzate da FMAV Scuola di alta formazione "L'arte, noi e la tecnologia" che indaga il rapporto tra arte contemporanea e innovazioni tecnologiche, in collaborazione con FEM Future Education Modena (ingresso libero fino a esaurimento posti).



Biografie

Yuval Avital

È artista, musicista e compositore la cui natura poliedrica, multimediale e multidisciplinare coinvolge linguaggi artistici eterogenei che spaziano dalla scrittura di partiture musicali alla pittura, dal suono alle installazioni complesse, passando per performance, video-art, fotografia, sculture sonore, nuove tecnologie, e arte partecipativa. Le sue opere d'arte sonore e visive sono state presentate in musei, fondazioni d'arte, luoghi ed eventi artistici come la Biennale d'arte MANIFESTA, GAM - Torino, MACRO Roma, OISTRALE Biennale d'arte di Dresda, Museo Nazionale della Scienza e Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano. Le sue opere liriche, sinfoniche e da camera sono state eseguite da numerosi solisti ed ensemble, presentate in teatri e festival come Brighton Festival, Warsaw Autumn Festival, MiTo SettembreMusica Milano, Tel Aviv Museum, Centre Pompidou e Palazzo Reale di Milano. Nel 2022 è stato scelto da Reggio Parma Festival per la creazione di un progetto della durata di un anno, "Il Bestiario della Terra", con quattro mostre monografiche, un'installazione icona-sonora e tre eventi multidisciplinari nei teatri e nelle principali istituzioni culturali delle due città, che ha coinvolto centinaia di artisti, maestranze e abitanti sul territorio di Reggio Emilia e Parma. A febbraio 2023 ha inaugurato con tre giorni di performance immersiva la mostra monografica *Lessico Animale. Mysterion* nei sotterranei delle Terme di Caracalla, Roma.

Meitar Ensemble

Elogiato dal New York Times per "l'eccellenza, il portamento e la precisione", l'ensemble, fondato nel 2004 dal direttore artistico Amit Dolberg, si è affermato come un'importante formazione di virtuosi specializzati nella musica contemporanea. Con sede a Tel-Aviv, ha partecipato ad alcuni dei più prestigiosi festival del mondo tra cui ManiFeste (Parigi), Festival Cervantino (Guanajuato), Biennale di Musica Contemporanea di Venezia, Brighton Festival (Brighton), 92Y (NYC) e Heidelberger Frühling Festival. L'ensemble ha tenuto residenze al Royaumont Festival and Academy, al Cervantino Festival Academy (Guanajuato), al MATA festival (NYC). In residenza presso lo Studio Annette, una nuova sede nel sud di Tel Aviv (in collaborazione con il Felicja Blumental Mu-

sic Centre), è stato acclamato per il suo significativo contributo allo sviluppo della cultura e della musica israeliana, ricevendo il Binyaminy Award (2006), Partosh Award (2008) e Landau Award (2010). L'album *Ailes* diretto da Pierre-André Valad, ha vinto il premio Coups de Cœur dell'Académie Charles Cros come uno dei migliori album di musica contemporanea del 2018. Negli ultimi quindici anni l'ensemble ha commissionato e presentato in prima assoluta oltre 300 nuove opere. L'ensemble collabora regolarmente con compositori tra cui Mauro Lanza, Philippe Leroux, Helmut Lachenmann, Georg Friedrich Haas, Philippe Hurel, Ivan Fedele, Chaya Czernowin e molti importanti compositori israeliani.

23 marzo - 04 giugno
presso FMAV - Palazzo Santa Margherita
Yuval Avital. About birds
Mostra a cura di Elisa Camesasca

La mostra nasce in stretta correlazione con la prima esecuzione assoluta dell'omonima opera icona-sonora ideata da Avital a seguito della reclusione del 2020, quando il mondo intero ha vissuto l'esperienza stravolgente del lockdown pandemico. Partito l'8 marzo per trascorrere un fine settimana nella casa di campagna di famiglia, Avital si è trovato isolato per 101 giorni nelle Prealpi biellesi e, come tutti, sradicato dalla sua vita. In questa situazione estraniante scrive di getto la partitura *About birds* e parallelamente dipinge una numerosa serie di opere raffiguranti uccelli. Uccelli fantastici dai colori diversi, tutti caratterizzati da una evidente e toccante fragilità: uno stormo ferito apparso dal nulla sulle tele e sui fogli dipinti da Avital nel silenzio attonito della pandemia, a ricordarci che la libertà è il dono più grande per l'uomo. Queste opere possono essere lette come un diario intimo di giorni dall'equilibrio sovvertito, trascorsi in una dimensione ovattata, in cui gli uccelli si fanno portatori della sofferenza che pervade l'umanità nell'isolamento. Allo stesso tempo, seppur costretti in gabbia da una situazione opprimente, sono simbolo di resilienza, pronti a ripartire sulle loro ali leggere non appena possibile. Dalla partitura e dai dipinti iniziali è derivato in seguito un opus complesso, arricchitosi di una molteplicità di media quali fotografia, videoart e nuove tecnologie. Per rielaborare e riconnettersi all'esperienza vissuta nel primo lockdown, nel giugno 2022 Avital si autoreclude per una settimana insieme a tre musicisti in un'antica villa sui colli modenesi dove crea, ad hoc per l'opus, una performance che condurrà il pubblico lungo un percorso immersivo e inusuale in un viaggio profondo e onirico nell'universo dell'artista. Verranno anche esposte le sculture in vetro "Uccelli", creazioni surreali e antropomorfe realizzate in dialogo con il mastro vetraio di Murano Lucio Bubacco (nell'ambito del macro progetto dal titolo "Bestiario della Terra" appena conclusosi e commissionato ad Avital da Reggio Parma Festival 2022), oltre alla serie di fotografie dal titolo "The Lost Souls", scattate a Dresda nel 2018, che hanno come protagonista i corvi. Infine, un corpo di dipinti di Avital in cui ricorrente e protagonista è la figura dell'uccello dialogherà con alcune opere della collezione permanente di FMAV selezionate per la stretta attinenza tematica.

Prossimo appuntamento

3 aprile ore 20.30

Cuncordu e Tenore de Orosei *Canti sacri di Sardegna*

Massimo Roych voche del cuncordu, trunfa

Mario Siotto bassu, trunfa

Gian Luca Frau contra

Piero Pala voche, mesuvoche

Il Cuncordu e Tenore de Orosei è tra i migliori interpreti nel vasto panorama delle musiche vocali sarde. Oltre che per la loro eccezionale bravura, anche per la peculiarità di un repertorio che abbraccia entrambe le forme della tradizione vocale di Orosei: quella del canto sacro, tipica delle confraternite religiose, e quella profana del canto a tenore. Il gruppo esegue nelle due particolari modalità 'a tenore' e 'a cuncordu', i gotzos (canti della Passione di Cristo), i balli tradizionali, le serenate d'amore e tutto il repertorio canoro sacro e profano del loro paese. Il gruppo si è distinto per la flessibilità con la quale ha incontrato artisti ed espressioni musicali diverse, collaborando con Paolo Fresu, Enzo Favata, Daniele Di Bonaventura e il violoncellista e compositore olandese Ernst Reijseger per le colonne sonore create per Werner Herzog.





TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione



Comune di Modena



FONDAZIONE DI **MODENA**

Si ringraziano

BPER:
Banca

ASSICOOP
Modena&Ferrara s.p.a.

UnipolSai
ASSICURAZIONI



I nostri soci, i nostri sostenitori

bsgsp FONDAZIONE
BANCO S.GEMINIANO
E S.PROSPERO

COMMERCIALE FOND s.p.a.
www.commercialefond.it



TIPOGRAFICO
www.stctipografico.it

Angelo Amara
Rosalia Barbatelli
Gabriella Benedini Bulgarelli
Simone Busoli
Maria Rosaria Cantoni
Maria Carafoli
Rossella Fogliani
Sarah Lopes-Pegna
Paola Maletti
Eva Raguzzoni
Maria Teresa Scapinelli
Sonia Serafini
Amici dei Teatri Modenesi

I nostri sponsor

coop
Alleanza 3.0

SI. RE. COM. s.r.l.

TOMMASO GRANDI
DENTAL CLINIC